

# Sull'ex pm di Etruria si spacca ancora il Csm

Nomine - Roberto Rossi durante l'indagine sulla banca fu anche consulente del governo Renzi



di [Antonella Mascali](#) | 12 Marzo 2019



Quando c'è di mezzo il procuratore di Arezzo Roberto Rossi, finito sotto procedimento al Csm perché per un periodo fu consulente del governo Renzi e pm dell'inchiesta su Banca Etruria, le divisioni dentro al Consiglio sono garantite.

Così è stato per la Quinta commissione che si è spaccata esattamente a metà sulla sua riconferma a capo dei pm aretini. Tre consiglieri hanno votato perché Rossi resti altri quattro anni, e altri tre consiglieri hanno votato contro la riconferma.

Il presidente della Quinta Gianluigi Morlini, di Unicost, (la corrente centrista a cui appartiene anche il procuratore), Antonio Lepre di Magistratura Indipendente (la corrente più conservatrice) e Mario Suriano, consigliere di Area (sinistra) hanno votato a favore del magistrato. Contro la riconferma di Rossi, invece, Piercamillo Davigo, di Autonomia e Indipendenza (la sua corrente, trasversale) e i laici Fulvio Gigliotti, M5S ed Emanuele Basile, Lega.

I relatori delle due mozioni, Morlini e Davigo devono scrivere le

motivazioni delle proposte che andranno in plenum per il voto finale, in attesa, a grandi linee, si può dire che chi ha votato contro il rinnovo dell'incarico ha tenuto conto del comportamento, ritenuto evidentemente inopportuno, del procuratore che per un periodo era contemporaneamente pm dell'inchiesta su Banca Etruria, con Pierluigi Boschi nel Cda, e consulente di Palazzo Chigi, con Maria Elena Boschi al governo, all'insaputa del Csm. Sulla valutazione negativa di Rossi come procuratore, per Davigo, Gigliotti e Basile, avrà pesato anche quanto detto da Rossi, nel 2016, al Csm su cosa poteva fare banca Etruria privata, per esempio, ma anche quanto non detto, che aveva già indagato su Boschi senior. I consiglieri della Prima proposero un'archiviazione e non il trasferimento per incompatibilità ambientale ma chiesero una valutazione disciplinare all'ex Pg della Cassazione Pasquale Ciccolo, finita anche quella con un'archiviazione.

Morlini, Lepre e Suriano, invece, ritengono che quella vicenda, archiviata, non incida sulle buone capacità di Rossi procuratore, di cui magistrati e avvocati aretini parlano bene e che ha ricevuto pure un parere favorevole del Consiglio giudiziario.

Era il 21 luglio del 2016 quando il plenum del Csm votò l'archiviazione della pratica a carico di Rossi ma i relatori Morosini (Area) e Balduzzi (laico di Scelta Civica) ritirarono la firma e si astennero, così come tutti i togati di Area perché, su proposta di Uncost, dalla relazione fu eliminata la proposta di inviare il fascicolo alla Commissione competente per le valutazioni professionali. Già quel Consiglio avrebbe dovuto votare sul rinnovo o meno di Rossi a procuratore, dato che i quattro anni sono scaduti nell'estate 2018 ma i consiglieri, divisi anche allora, e in scadenza a settembre, lasciano la pratica rovente ai loro successori. A ottobre il nuovo Plenum eredita un parere favorevole, relatore l'ex presidente della Quinta, Luca Palamara, anche lui di Unicost. Per Rossi sembrava cosa fatta, ma tra il 17 e il 24 ottobre sono stati votati due ritorni in Commissione a partire da un imput di laici di FI e Lega.

Ora il voto finito tre a tre in Commissione, ma se in plenum Area, che ha quattro consiglieri, voterà così come il suo componente della Quinta commissione, allora Rossi, per la legge dei numeri, resterà procuratore di Arezzo.

---

di [Antonella Mascali](#) | 12 Marzo 2019



---

© RIPRODUZIONE RISERVATA - Il Fatto Quotidiano - Ti preghiamo di usare i bottoni di condivisione, e di non condividere questo articolo via mail o postarlo su internet, il giornalismo indipendente ha un costo, che può essere sostenuto grazie alla collaborazione dei nostri lettori.

CRONACA

«  
 In Procura le chat segrete  
 dell'amico di Tiziano R.

CRONACA

«  
 “La scaltra peruviana” era  
 ubriaca: non fu stupro



CRONACA

il commento

## Grandi Navi, la politica indifferente

DI FILIPPO MARIA PONTANI



CRONACA

Il racconto

## Il preside suicida e i sindacati: “Colpa loro”. “No, troppo facile”

DI GIUSEPPE PIETROBELLI



CRONACA

Napoli - Solo 5 anni fa una vittima 14enne

## Cornicione si stacca e uccide un negoziante in pieno centro

DI RQUOTIDIANO



CRONACA

Fermo - A maggio l'inchiesta del “Fatto”

## Scaricato dalla Lega il candidato dalle amicizie pericolose: “Database usato a fini personali”

DI SANDRA AMURRI

I commenti a questo articolo sono attualmente chiusi.

PRIMO PIANO

EDITORIALE

COMMENTI

POLITICA

ECONOMIA

CRONACA

ITALIA

MONDO

CULTURA



© 2009-2019 Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

